

LA BANCA DATI ORNITOLOGICA REGIONALE DELLA LOMBARDIA

ELISABETTA DE CARLI¹, LIA BUVOLI¹, LORENZO FORNASARI², LAURA CUCÈ³ E VITTORIO VIGORITA³

¹ FaunaViva, Via Biringhello 114 - 20017 Rho (Mi)

² DISAT, Univ. Milano Bicocca, Piazza della Scienza, 1 - 20126 Milano

³ Regione Lombardia, D.G. Agricoltura, Piazza IV Novembre, 5 - 20124 Milano

La Regione Lombardia si è di recente dotata di una banca dati ornitologica regionale (BDOR) in continuo ampliamento. I dati inseriti nel *data-base* fino alla stagione riproduttiva del 2003 riguardano 2255 stazioni e includono dati ornitologici ed ambientali raccolti a partire dal 2000. La metodologia di rilevamento utilizzata è quella dei punti d'ascolto della durata di 10 minuti, effettuati in unità di 1 km di lato, scelte in modo randomizzato all'interno di particelle di 10 km di lato secondo la proiezione UTM. Parallelamente in ciascuna stazione sono anche stati effettuati rilievi ambientali secondo le categorie CORINE tra il primo e il quarto livello. Nei primi quattro anni sono state indagate 126 particelle (pari a circa il 56% delle particelle presenti nella regione) e sono state contattate 169 specie, per un totale di 21.838 indicazioni di presenza e di 42.892 "coppie convenzionali".

La frequenza di rilevamento nelle stazioni puntiformi è stata utilizzata per individuare un primo elenco di 84 specie a maggiore diffusione (rilevate in almeno 11 punti, corrispondenti allo 0,5% dei punti totali). A questo *set* di dati sono state applicate tecniche di analisi multivariata, individuando i baricentri ambientali di ciascuna specie ed i principali gradienti ambientali che spiegano la distribuzione dell'avifauna comune nella regione.

L'elevato numero di dati georeferenziati a disposizione ha permesso la realizzazione di carte interpolate (tecnica del *Kringing*), create grazie all'utilizzo di un SIT, per le 20 specie rilevate in oltre 300 punti. L'applicazione combinata dell'analisi discriminante e della tecnica della regressione multipla ha permesso per queste specie l'individuazione delle variabili ambientali che principalmente ne determinano la distribuzione regionale.

La banca-dati ornitologica regionale può rappresentare lo strumento conoscitivo adeguato per la definizione dello stato di conservazione delle specie di Passeriformi e dei gruppi affini in Lombardia. In questo senso, i dati finora raccolti sono stati messi a confronto con una trasformazione semi-quantitativa dei dati contenuti nell'Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia (1983-1987): tra le specie comuni, almeno 11 mostrano una probabile rarefazione nel corso degli ultimi 15 anni.